

MAGazine

novembre 2001

Economie di guerra e di pace

La Storia pare voler accelerare, in questo primo scorcio di terzo millennio. Certo la lentezza oggi può apparire un valore poco adeguato ai nostri tempi, frenetici in tutto; sempre meno ci si pente per una scelta affrettata, una reazione improvvisa, una frase urlata. Accelera la politica, o più esattamente "l'antipolitica" di quegli artisti del potere che a casa nostra come nel cuore dell'Impero stracciano trattati internazionali allo stesso modo di antiche regole di un capitalismo troppo "regolato": si torna quindi a sperimentare armi biologiche, a inquinare di più, a costruire ovunque e comunque, a frodare il fisco e trasformare in carità quegli scampoli di welfare ancora sopravvissuti. Si mostrano muscoli a Genova come a Kabul, in ogni caso qualche utile idiota vestito di nero o di bianco, col turbante o col passamontagna lo si trova sempre. Accelera anche l'economia, sconvolta nei suoi regolari (?) cicli da un'insicurezza generale che sostituisce sempre più i non lontani clamori di "nuove" economie che promettevano di fare del mondo un villaggio dimenticandosi però di molti suoi abitanti...

Accelerano purtroppo anche i fenomeni che generano questa insicurezza: i perversi mecca-

nismi che provocano diseguaglianze, ingiustizie e sfascio ambientale sono sempre più rapidi ed efficaci. Dalla caduta del Muro, confine storico tra la Terza e la Quarta Guerra mondiale, la "riconversione capitalista" dell'economia mondiale ha generato tensioni e guerre sempre più incalzanti, con i risultati che sono sotto i nostri occhi in queste settimane.

Ultimo ma non minore, e finalmente in positivo, anche il movimento che con modalità e linguaggi diversissimi si oppone alle tragedie sopra malamente accennate, accelera e si organizza: continuamente rischia di essere triturato dai media e dal potere, ma ottiene attenzione e visibilità sempre maggiore a livelli sempre più alti, e non solo più accademici. Di questi tempi, l'importante è non affidarsi alle veline dei Tg o dei quotidiani per leggere della sua evoluzione, dei suoi successi o delle sue sconfitte: per fortuna la controinformazione operata sulla Rete, o da quelle poche e solite eccezioni editoriali esiste e ad essa vi



... per un altro mondo possibile, dove il denaro cessa di essere fine, e ritorna mezzo: di sviluppo eguale, di promozione umana, di giustizia.

A tutte le socie ed i soci ...	pag. 3	Economie di pace ...	pag. 8
I finanziamenti di questi mesi	pag. 4	Per dire cosa pensiamo	pag. 9
SOLO NELLE MIGLIORI LIBRERIE...	pag. 5	La Finanza Etica dibatte	pag. 10
Nuove cariche e nuove regole?	pag. 6	Prime colazioni eque e solidali...	pag. 12
CONSULENZE al NoProfit, alla Lavagna!!	pag. 7		

interno...

consigliamo di rivolgerci. Di questo movimento, volgarmente denominato no-global da chi lo critica o non lo capisce proprio, sentiamo di far parte noi e la cooperativa che da quasi 15 anni lotta per un altro mondo possibile, dove il denaro cessa di essere fine, e ritorna mezzo: di sviluppo eguale, di promozione umana, di giustizia.

Noi o chi per noi si era a Seattle, a Porto Alegre, a Genova e ad Assisi, e l'idiozia della guerra e della risoluzione violenta dei conflitti ci vedrà sempre in prima fila a dire no, non in nostro nome.

Cresciamo anche noi, nel nostro piccolo, e questo numero del bollettino tra le due assemblee dell'anno ha per intento lo spiegarvi come e quanto. Le righe che seguono lo fanno guardando i numeri del bilancio che, non ci stancheremo mai di ripetere, sono solo una piccola parte di quelli che ci descrivono, pur se importanti. Lasciamo invece alle altre pagine di MAGazine altri importanti aggiornamenti sulla nostra attività, ripromettendoci comunque di essere più esaustivi su tutto in occasione della prossima assemblea di cui trovate la convocazione a pagina 3.

L'assemblea del 26 giugno ha approvato il bilancio che prevedeva la remunerazione del capitale sociale con lo 0,83%, valore ben al di sotto dell'inflazione dello scorso anno ma che ci ha permesso di accantonare una cifra che sommata a quelle dei 14 anni precedenti, porta il totale delle somme su cui possiamo far conto per coprire eventuali "buchi" a 300 milioni circa. Questi sono la valutazione statistica più attendibile dei rischi cumulati nell'intera nostra storia, e che richiedono oggi di accantonare ogni anno l'1,1% del totale dei crediti di fine anno. Molto si è discusso insieme sull'importanza del traguardo raggiunto, e su come i grossi sforzi promozionali promossi dalla cooperativa nel 2000 stiano facendo crescere rapidamente i volumi amministrati; il traguardo di circa 4,5-4,7 miliardi attorno al quale la cooperativa potrà tornare a praticare

un'obiezione monetaria pura, remunerando a tassi d'inflazione, si avvicina più rapidamente del previsto. Già quest'anno nel corso della prossima assemblea di dicembre vi proporremo una remunerazione più che doppia rispetto allo scorso anno, ancora poco rispetto ad un'inflazione che viaggia intorno al 2,6%, ma tanto vale la crescita dei finanziamenti di un buon 10% nel corso dell'anno, passati da 3,5 a oltre 3,8 miliardi. Salvo "buchi" dell'ultima ora, non ci dovrebbero essere situazioni sofferenti particolari o non previste, e l'accantonamento a fondo rischi sarà, se non proprio del teorico 1,1%,



molto vicino ad esso. Tutto questo naturalmente sarà oggetto di una presentazione adeguatamente supportata di dati consuntivi e previsionali, per poter permettere a tutti di partecipare alla decisione su come chiudere l'esercizio nel modo migliore.

In questa seconda parte dell'anno ci ritroviamo ad avere deliberato finanziamenti per molti più soldi di quanti ne raccogliamo, direttamente o tramite il Gruppo Mag, e questo ci fa ben sperare per una ulteriore crescita: ne approfittiamo anche ora per sollecitare chi tra voi riesce ancora a risparmiare qualcosa: questo è sicuramente un buon momento per aumentare il vostro impegno di obiettori monetari, e l'economia di guerra che intorno a noi invade ogni spazio ne rappresenta uno stimolo ulteriore. E' molto triste dirlo, ma di questi tempi tra le notizie più agghiaccianti reperibili sui media nazionali tutti o quasi allineati a favore della guerra vi sono quelle economico-finanziarie. E non stiamo parlando di quelle relative alla recessione americana o di quella europea, che già erodevano salari e profitti prima dell'11 settembre, ma di quei "consigli per gli acquisti" intesi come migliori investimenti possibili in tempo di guerra: se for-profit deve essere, oggi questo vuol dire armi, vuol dire sistemi di controllo e costrizione, vuol dire antibiotici e maschere anti-gas. E tutto

... per poter permettere a tutti di partecipare alla decisione su come chiudere l'esercizio nel modo migliore.

A tutte le socie ed i soci della cooperativa MAG4 Piemonte

E' convocata l'**ASSEMBLEA ORDINARIA** dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte, che si terrà in prima convocazione venerdì 7 dicembre 2001 alle ore 8.00 presso la sede legale ed in seconda convocazione

sabato 8 dicembre 2001 alle ore 14,00 (chiusura prevista ore 18 circa)
presso il servizio "L'albero che ride",
nei locali della Circoscrizione 4 gestiti della cooperativa socia "Comunità e Quartiere",
Torino - via Le Chiuse 14 - Tel. 011/437.19.18
(a pochi passi da piazza Statuto - Stazione Torino Porta Susa)

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Prospettive di chiusura dell'esercizio 2001

2) Scenari attuali e futuri dell'attività:

lo sviluppo del lavoro e delle relazioni della MAG 4 (Rete di Lilliput, Social Forum, reti nazionali, ecc.)

3) Aggiornamento sul panorama delle esperienze di "finanza etica" in Italia: chi fa che cosa e con chi (Commercio Equo e Solidale, Banca Etica, altre MAG, fondi "etici", assicurazioni "etiche", ecc.)

4) Proposta di nuovo articolo di regolamento interno

Nota: per quanto riguarda il punto "4" si fa espresso riferimento all'articolo "Nuove cariche e nuove regole?" pubblicato sul presente numero di MAGazine a pagina 6.

Un affettuoso saluto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si ricorda che l'ingresso alla sede scelta per l'assemblea non presenta ostacoli ed è liberamente accessibile, che sarà predisposta una piccola merenda equa e solidale e che sarà possibile acquistare il nuovo libro "MAG 4 e MAG 6 - il denaro come se la gente contasse qualcosa" a prezzo di favore per i soci e gli amici della cooperativa.

DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea dei soci fissata, in seconda convocazione, per il giorno 8 dicembre 2001, vi comunico di aver delegato la socia/il socio (n°) a rappresentarmi alla stessa con ogni mia facoltà.

La socia/il socio (n°)

N.B.: - Ciascun socio non può ricevere più di 5 deleghe da altri soci;

**E' convocata l'
ASSEMBLEA
ORDINARIA
dei soci ...**

I finanziamenti di questi mesi

... i
finanziamenti
di questi
mesi...

- Lit. 30 milioni alla s.o.m.s. Villata (tel. 0161.310567 – largo Marconi 9 – 13010 – Villata – VC) per l'acquisizione di parte del Castello - ricetto di Villata, da destinare a foresteria per eventuali scopi di turismo, possibili mini alloggi per giovani coppie disagiate e laboratorio medico polivalente. La società di mutuo soccorso (nata nel 1884) promuove attività sociali, ricreative ed assistenziali sul territorio villatese.

- Lit. 140 milioni alla coop. Tenda Servizi (tel. 011.859874 – fax 011.859874 – email tendasrv@libero.it – via Pinerolo 50/b – 10152 – Torino – TO) per la chiusura del finanziamento esistente e l'avviamento dell'attività di selezione degli indumenti usati, in modo da far fronte alla forte flessione del prezzo di mercato degli indumenti usati non selezionati. La cooperativa si occupa di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, tramite la raccolta e il riutilizzo di indumenti usati, l'assemblaggio e il confezionamento per conto terzi, il facchinaggio e i servizi di trasporto, la sartoria e le decorazioni edili.

- Lit. 60 milioni alla ass. Antidogma musica (tel. 011.542936 – fax 011.542936 – via Cernaia 38 – 10122 – Torino – TO) come anticipo di liquidità per l'organizzazione del 24° festival internazionale di musica antica e contemporanea 2001 e dei prossimi anni. L'associazione si occupa della diffusione di musica rara e contemporanea, tramite l'organizzazione di un festival annuale internazionale di musica antica e contemporanea, di concerti dell'ensemble europeo "Antidogma musica" in Italia e all'estero, di conferenze a tema, di manifestazioni e concerti per la Città di Torino e produzioni musicali e discografiche.

- Lit. 50 milioni alla coop. Logica (tel. 011.9032756 – fax 011.9006035 – strada Stupinigi 89 – 10043 – Orbassano – TO) per il completamento del piano investimenti previsto per accedere al contributo della Unione Europea per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali. La cooperativa si occupa del deposito, trasporto e montaggio di arredamenti per casa, ufficio, comunità, ecc.

- Lit. 33 milioni alla coop. Due valli international (tel. 0163.208707 – fax 0163.25578 – email duevalli.inter@tin.it – via Montrigone 119 – 13011 – Borgosesia – VC) per un primo anticipo sull'acquisto di un capannone con uffici da adibire a sede dell'attività. La cooperativa si occupa dell'importazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali, in particolare carta fatta a mano da piccoli produttori artigiani delle comunità Gandhiane dell'India.

- Lit. 100 milioni alla coop. Punto lavoro – Impressioni grafiche (tel. 0144.56660 – fax 0144.350252 – via Piave 22 – 15011 – Acqui Terme – AL) per la ristrutturazione e messa a norma dei nuovi locali per la litografia e il trasloco della stessa. La cooperativa si occupa di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, tramite attività di litografia, editoria, raccolta differenziata e sgomberi, laboratori sulle tossicodipendenze.

- Lit. 60 milioni alla coop. Due valli international (tel. 0163.208707 – fax 0163.25578 – email duevalli.inter@tin.it – via Montrigone 119 – 13011 – Borgosesia – VC) per la chiusura del finanziamento esistente e per un secondo anticipo sull'acquisto di un capannone con uffici da adibire a sede dell'attività. (per la descrizione dell'attività della cooperativa si veda sopra al finanziamento precedente)

- Lit. 100 milioni alla coop. Piero e Gianni (tel. 011.3828581 – 011.3842917 – email pandg@inrete.it – corso Trapani 95/a – 10141 – Torino – TO) come anticipo di liquidità sul ritardo nei pagamenti delle fatture relative alla fornitura al Comune di Roma di attrezzature per i parchi giochi cittadini, dovuta alle elezioni amministrative. La cooperativa si occupa di inserimento lavorativo e formazione professionale di persone svantaggiate (in particolare ex-tossicodipendenti) tramite la produzione e vendita di parchi gioco e arredo urbano in legno, la produzione e vendita di promozionali in pelle e stoffa.

- Lit. 250 milioni alla coop. L'ippogrifo (tel. 011.9296082 – fax 011.9296082 – via Mazzini 11 – 10076 – Nole – TO) per l'acquisto di ramo d'attività dalla coop. La luna storta (area di Chivasso) e l'ampliamento dell'attività della cooperativa nel suo complesso (avviamento del gruppo appartamento di Settimo, messa a regime dell'area di Chivasso, formazione della base sociale). La cooperativa si occupa della gestione di un centro diurno a Lanzo, tre gruppi appartamento a Mathi, due gruppi appartamento a Chivasso, la convivenza guidata di alcune persone a Chivasso, un laboratorio preprofessionale a Chivasso e un gruppo appartamento a Settimo.

- Lit. 80 milioni alla coop. La luna storta (tel. 011.3853805 – fax 011.3851217 – corso Montecucco 123 – 10141 – Torino – TO) per l'estinzione dei finanziamenti precedenti in base al nuovo assetto societario. La cooperativa si occupa della gestione di un servizio residenziale di supporto ai progetti individualizzati per persone in disagio psichiatrico.

- Lit. 100 milioni alla coop. Paradigma (tel. 011.6610498 – fax 011.6610498 – email cooparadigma@iol.it – via Oristano 16 – 10133 – Torino – TO) per la chiusura del finanziamento esistente e per la carenza di liquidità legata al tardato pagamento delle fatture da parte degli enti pubblici. La cooperativa si occupa della gestione di servizi diurni e residenziali per minori, gestione di un Centro Socio Terapeutico per portatori di handicap e attività di formazione per operatori sociali.

- Lit. 50 milioni alla coop. La luna (tel. 015.7655821 – fax 015.7655095 – via Noveis 3 – 13867 – Pray – BI) per l'acquisto di un autocarro cassonato per la manutenzione del verde e la raccolta di cartone e sfalci, di un autocarro centinato per il trasporto dei mobili per il laboratorio di restauro e di un computer e relativo software

(Continua a pagina 9)

SOLO NELLE MIGLIORI LIBRERIE...

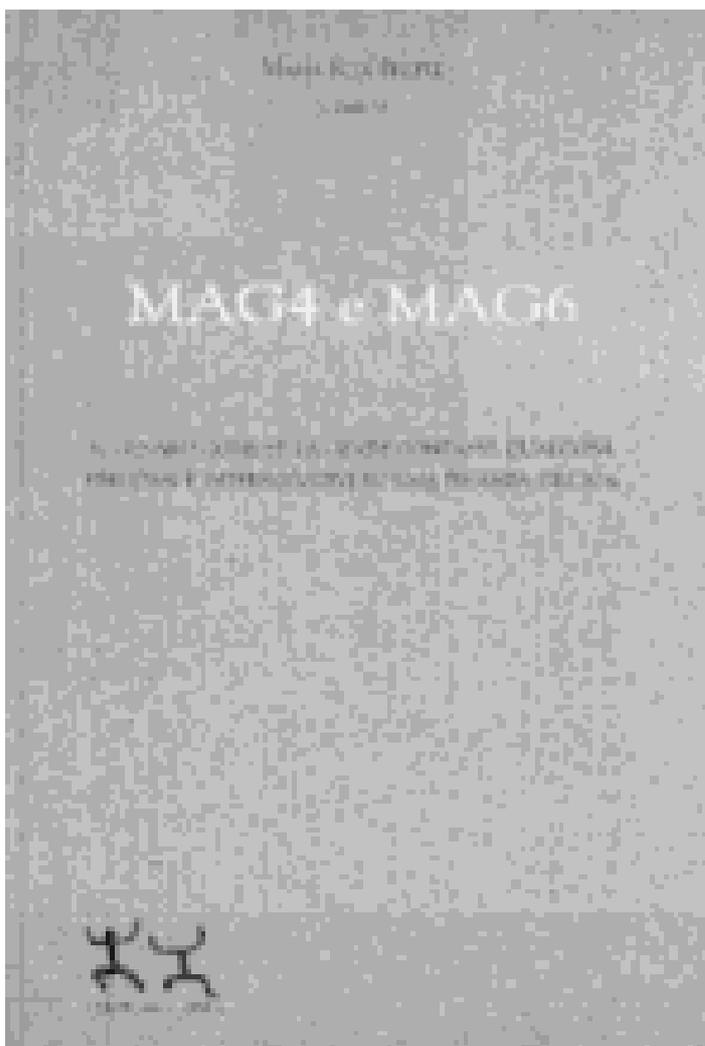
Novembre 2001: le edizioni Sensibili alle Foglie inaugurano una nuova collana, i Quaderni di Ricerca Sociale. Il primo titolo della collana ci riguarda da vicino, anzi da molto vicino. Ebbene sì, il risultato di un anno di lavoro, di incontri, di fine settimana a Dogliani e di mattinate in Via Brindisi, di scritture a più mani, di riletture, di rivisitazioni della nostra storia e dei documenti che l'hanno fatta, è finalmente un libro. Marita (la curatrice M.R. Prette) è riuscita nell'intento di raccogliere le nostre idee e le nostre modalità operative ma anche i nostri dubbi, le nostre incertezze e i nostri difetti in una bella sinossi con l'analoga esperienza dei nostri amici di Mag6, così vicini eppure così diversi.

Siamo molto soddisfatti del risultato, e naturalmente ve lo consigliamo caldamente: tenete conto che per la cooperativa l'investimento è significativo, per essendo tutti convinti che ne è valsa la pena: il testo ci sarà utile in tutte quelle occasioni promozionali alle quali sempre più sovente siamo chiamati e dove ci presentiamo solitamente con i nostri volantini un po' "retro", con materiali sicuramente ancora validi ma certo parziali e da aggiornare. Lo faremo presto, attingendo anche da quanto abbiamo scritto per questo libro, che speriamo possa essere anche per voi un modo per interrogarvi sul denaro e sulle sue implicazioni così come lo è stato per noi.

Il libro sarà sostanzialmente distribuito a nostra cura, fatto salvo un piccolo circuito di librerie specializzate ove sono presenti le edizioni di Sensibili alle Foglie; sono in corso contatti con il circuito delle Botteghe del Mondo, ma per tutti i soci e non le prime occasioni pubbliche ove sarà disponibile saranno a Bologna per la Prima Giornata Nazionale della Finanza Etica il 24 novembre, e naturalmente la nostra Assemblea l'8 dicembre. Le Botteghe torinesi e piemontesi saranno naturalmente le prime ad esserne rifornite, con accordi ancora in via di definizione. Il prezzo di copertina sarà di 25.000 lire, ma sono previsti grossi sconti a tutti...

La quarta di copertina

Questo libro propone i materiali di una ricerca avviata da Sensibili alle foglie nel mondo delle mag (Mutua Auto Gestione), sigla che designa un'esperienza di finanza critica precedente e contigua alla nascita della banca etica. Due i suoi obiettivi: informare sull'esistenza del "mondo Mag" quanti ancora non lo conoscono, aprire una riflessione sulla qualità e problematicità di questa esperienza, guardando a fondo nei percorsi delle due cooperative con le quali si è sviluppata la ricerca: Mag 4 di Torino e Mag 6 di Reggio Emilia. Questo lavoro intende aprire una discussione e un approfondimento intorno a due aree tematiche sulle quali ci si è confrontati nel corso della ricerca: il denaro e le relazioni, che ci hanno consentito di guardare anche alle implicazioni dell'ideologia e del potere. Queste aree tematiche vengono percorse dal filo d'Arianna che ha intessuto il lavoro fatto sin qui: lo scarto tra l'enunciato e la pratica. Questa "problematizzazione" è infatti fondamentale affinché lo sguardo su di sé (e che si rimanda all'esterno) non si chiuda dentro uno schema mortificando la ricchezza esperienziale e ci preme venga accolta non come una critica al mondo Mag ma come un metodo di lavoro, un contributo "dall'esterno" a guardare all'interno, sospendendo il giudizio, per meglio comprendere l'esperienza di cui si sta par-



... se
l'esperienza
Mag non fosse
mai nata, non
sarebbe il
mondo
finanziario ed
economico, ma
dunque anche
la società tutta,
semplicemente
appiattita
sull'unico dio
rimasto alla
nostra civiltà?

Nuove cariche e nuove regole?

Il 2001 è il terzo esercizio in cui la MAG 4 è stata gestita dall'attuale "squadra" di amministratori e sindaci e, almeno secondo i diretti interessati, sono stati anni vissuti pericolosamente...

In questo periodo abbiamo affrontato la gestione di alcune grandi "sofferenze" su crediti concessi in passato, e abbiamo anche cercato di migliorare l'assetto generale dell'intera attività, partendo dal

bilanciamento della crescita della raccolta e dei finanziamenti, fino alla creazione di nuovi settori di attività, come le consulenze di cui si parla nella pagina accanto.

Di tutto questo ne abbiamo già parlato fino alla nausea, anche in questo stesso numero di MAGazine, e vorremmo infatti fissare l'attenzione solo su di un punto molto particolare e specifico.

Ciò che ci ha consentito di andare avanti tranquillamente anche nei momenti di maggiore difficoltà è stata la consapevolezza di non essere "soli".

Per quanto le assemblee della nostra cooperativa non abbiano bisogno dello Stadio delle Alpi per contenere l'immensa folla dei partecipanti, e sul tema della partecipazione ci sono molte pagine interessanti nel libro di Sensibili alle foglie di cui si parla nelle pagine precedenti, tutti noi "gestori" abbiamo sempre avuto la sensazione di avere una seria e solida base di riferimento.

Ad oggi, la nostra sensazione è che, malgrado l'esiguità del numero, il livello di preparazione dei nostri soci sia molto alto. Un caso per tutti: nell'assemblea del dicembre 2000 il consiglio di amministrazione è arrivato con un rilevante problema da risolvere (la remunerazione del capitale sociale in un esercizio di crisi) e senza soluzioni precostituite, neanche in un ventaglio di possibilità tra cui



scegliere la migliore (o la meno peggio). La soluzione del problema, , persino nei dettagli tecnici, è arrivata direttamente dai soci riuniti in assemblea ed è stata, anche col senno di poi, la migliore che si poteva reperire ed utilizzare. Non è questione da poco, e per tutti noi si è trattato di un segnale molto forte.

Abbiamo soci preparati, attenti e intelligenti, e che sono in grado di dare molto di più di quanto non abbiano fatto fino ad ora: basta chiederglielo...

Non è una battuta: ci siamo accorti che spesso abbiamo l'ansia di risolvere tutti i problemi e portare sempre "all'onore del mondo" la nostra cooperativa, trovando sempre una copertura (un tappo?) per tutti i "buchi". Non è necessariamente un male, anche se forse è un atteggiamento un tantino paternalistico. Buchi e difficoltà ne abbiamo invece ancora tanti, anzi parecchi, e c'è un sacco di spazio a disposizione anche per chi non ha competenze strettamente finanziarie: basta pensare a tutto l'ambito di promozione o di rappresentanza politica (Rete di Lilliput, Torino Social Forum, incontri e serate di dibattito, ecc.), nonché per gli ulteriori e radiosi (?) sviluppi dei nuovi settori di attività.

Con l'approvazione del bilancio di quest'anno, ossia verso maggio/giugno del 2002, ci sarà anche il rinnovo delle cariche e tutti i soci, tenendo a mente le considerazioni precedenti, sono invitati a prendere in considerazione l'idea di candidarsi. Ne riparleremo in assemblea, però vogliamo anche fare un'altra proposta: per migliorare la trasparenza "reale" e il confronto, cosa ne pensate di dare la possibilità a tutti i soci di conoscere in anticipo le candidature al ruolo di consiglieri? Non è difficile: basta che l'elenco dei candidati sia disponibile sul numero di MAGazine che convoca l'assemblea in questione, ossia il numero con la convocazione e con la presentazione del bilancio.

Secondo noi non è solo un adempimento formale, ma si tratta di un accorgimento che fortifica la "democrazia concreta" della struttura.

La nostra proposta sarebbe quindi quella di aggiungere un articolo al regolamento interno che suoni così: "Articolo 17. Perché la candidature alla carica di consigliere della cooperativa siano valide e presentabili è necessario che siano rese preventivamente note ai soci a mezzo della convocazione dell'assemblea chiamata alla relativa elezione, con le modalità previste dallo statuto. Il consiglio di amministrazione deve quindi accettare tutte le richieste pervenute in cooperativa ed il collegio sindacale è garante dell'esercizio del diritto di tutti i soci di candidarsi alle cariche in questione".

... e che sono in grado di dare molto di più di quanto non abbiano fatto fino ad ora: basta chiederglielo...

CONSULENZE al NoProfit, alla Lavagna!!

Siamo giunti al secondo quadrimestre.

Ed eccoci alla prima verifica intermedia dell'andamento di questa nuova arrivata, l'Area Consulenze. Bisogna dire che non possiamo certo lamentarci: nonostante sia arrivata per ultima, si applica, si dimostra volenterosa e i primi risultati si vedono.

Dopo il lancio fatto nello scorso numero di MAGazine, sono arrivate molte richieste e, con loro, nuovo lavoro. La proposta di servizi indirizzati su tre livelli, Organizzazione, Gestione, Amministrazione, è stata raccolta da soggetti vari, dandoci la possibilità di intervenire in fasi ed in realtà molto diverse tra loro.

Di fatto, in questo momento, potremmo sintetizzare il lavoro che stiamo facendo in altri tre ambiti trasversali ai precedenti:

- **sostegno alla creazione d'impresa**, con il supporto all'attivazione di cooperative, di associazioni, di piccole cooperative e di piccole cooperative sociali da parte di gruppi formali ed informali che necessitano del supporto legale ed esperienziale sui parametri importanti per una buona partenza;

- **riorganizzazione di cooperative**, con l'analisi delle condizioni attuali alla luce di problematiche o di sviluppi, l'identificazione di leve su cui agire per ottimizzare o potenziare la struttura, la costruzione di nuovi assetti organizzativi e nuove procedure per il raggiungimento di nuovi obiettivi;

- **formazione specifica**, con docenze legate ad approfondimenti di strumenti poco utilizzati nel NoProfit

come il Controllo di Gestione, con panoramiche sui nuovi temi e prossimi problemi come per l'ingresso dell'Euro, sullo sviluppo delle competenze dei soci per aumentare il livello di partecipazione delle cooperative.

E' una situazione in pieno sviluppo, per quanto riguarda l'Area Consulenze, tanto da richiedere nuove forze da parte di altri operatori MAG che si sono aggiunti all'operatività del settore. Ad oggi, abbiamo sistemato una nuova stanza della sede dedicata per cominciare all'archivio di tutti i materiali che ci servono per dare contenuto anche alle cose che meglio conosciamo. In più, siamo in continuazione in giro. Torino, Cuneo, Domodossola...

E questo dà ulteriori elementi al nostro essere in relazione con questa regione che portiamo anche nel nome, nonché molte nuove possibilità di essere in contatto con quelle realtà del NoProfit che ci interessa possano svilupparsi qualitativamente.

Vedremo... adesso è appena iniziato il secondo quadrimestre... e nonostante la sensazione frequente di essere stracolmi, bisogna vedere i risultati della prossima verifica. Per ora va bene, non ci sono rilievi da



(nel cerchietto, l'unico allievo dei corsi di formazione che non ha mai sbadigliato)

... E questo dà
ulteriori
elementi al
nostro essere
in relazione
con questa
regione che
portiamo anche
nel nome ...

Economie di pace ... perché un altro mondo è possibile

“Non più crediti involontari di guerra, ma dividendi di pace”, l’editoriale di MAGazine finisce così citando A. Langer.

Quanti sono effettivamente quelli che l’hanno ascoltato e messo in pratica? Nel cosiddetto “movimento” quanti sono coerenti con sé stessi, ovvero quanti mettono in pratica quello che urliamo nelle piazze? Quanti si fermano e riflettono sulle proprie azioni quotidiane e sugli effetti che esse hanno?

Stiamo parlando di economie di guerra ma i nostri risparmi, i nostri fondi pensione, le nostre assicurazioni quanto sono coinvolte in tutto questo? Solo ora abbiamo scoperto che qualche anno fa alcune banche erano coinvolte in finanziamenti ai regimi di apartheid in Sud Africa o a quello di Saddam Hussein, e che la azioni Telecom erano direttamente legate a finanziamenti del governo di Milosevic. Fra quanto tempo sapremo quali e quanti passaggi legano il nostro portafoglio agli attacchi in Afghanistan?

I soci risparmiatori stanno lentamente aumentando, ma troppo lentamente! Da una parte c’è la MAG 4 che ha bisogno di nuovi risparmi per soddisfare le sempre più crescenti richieste di finanziamento, ma dall’altra c’è sempre più l’esigenza di tirarsi fuori, di dire “io non ci sto” – “non in nome mio” e neanche “non con i soldi miei!”

E non ha importanza poi se i soldi una volta tolti dal circuito tradizionale vengono investiti necessariamente nelle cooperative del Gruppo MAG o nella MAG4. Esistono anche altri canali, Banca Etica, Credito Sud, botteghe del commercio equo, altre MAG... piuttosto anche sotto il materasso!

Per quanto riguarda il Gruppo MAG ci sono ottime prospettive di crescita per i prossimi mesi, sono partite come raccolta di risparmio diverse cooperative che nei prossimi mesi potrebbero entrare a lavorare nel Gruppo. Le nuove cooperative sono: Mondo Nuovo ed Equamente a Torino,

Raggio Verde a Cossato (Biella), Quetzal ad Alba, Equazione a Casale, Vercelli, Ovada e Novi Ligure.

Cresce nel risparmiatore soprattutto l’interesse per il commercio equo tramite il Consorzio CTM Altromercato.

Attualmente gli indirizzi del microcredito del Consorzio sono tre:

- **Indirizzo Banquito** per rispondere in modo diretto, semplice e a tassi equi, alle esigenze finanziarie correlate alla crescita delle comunità dei produttori. Esempio:



finanziamento pluriennale di 50.000 dollari a Sasha, cooperativa di artigianato di Calcutta, per il potenziamento dell’attività organizzativa e gestionale.

- **Indirizzo Capitali Coraggiosi:** nel gennaio 2001 il Consorzio ha promosso una nuova campagna di finanza etica finalizzata al rafforzamento finanziario del Consorzio e delle Botteghe.

- **Indirizzo Credito made in Dignity:** per il prefinanziamento ai produttori. Nell’esercizio 200 –2001 il totale dei prefinanziamenti erogati da CTM è stato di 5 miliardi di Lire.

Ora sta a voi, cari soci della MAG 4, invitare amici, parenti e compagni a riflettere su quello che sta avvenendo e a portarvi come vivo esempio di obiettore sia alle spese militari che come obiettore monetario!

“Anche se voi vi credete assolti siete lo stesso

Stiamo parlando di economie di guerra ma i nostri risparmi, i nostri fondi pensione, le nostre assicurazioni quanto sono coinvolte in tutto questo?

Per dire cosa pensiamo

EMERGENCY, l'organizzazione fondata dal Dott. Gino Strada per curare le vittime nelle zone di guerra (oggi particolarmente presente in Afghanistan), propone:

UNO STRACCIO DI PACE

Siamo pericolosamente vicini alla guerra. Questo vuol dire che degli italiani potrebbero anche uccidere dei civili, la maggior parte dei quali donne e bambini e, a loro volta, essere uccisi. Siamo sicuri che molti di noi non vogliono che ciò accada.

Noi vogliamo poter dire che siamo contrari, e vogliamo che chiunque ci veda sappia che siamo contrari alla guerra.

Per farlo useremo un pezzo di stoffa bianco: appeso alla borsetta o alla ventiquattrore, attaccato alla porta di casa o al balcone, legato al guinzaglio del cane, all'antenna della macchina, al passeggino del bambino, alla cartella di scuola...

Uno straccio di pace.

E se saremo in tanti ad averlo, non potranno dire che l'Italia intera ha scelto la guerra come strumento di risoluzione dei conflitti.

Sappiamo che molti sono favorevoli a questa entrata in guerra.

Vogliamo che anche quelli che sono contrari abbiano voce.

Emergency chiede l'adesione di singoli cittadini, ma anche comuni, parrocchie, associazioni, scuole e di quanti condividono questa posizione.

Diffondere questo messaggio è un modo per iniziare.



Per info vedi anche il sito di EMERGENCY:
<http://www.allistante.it/emergency/allistante/>

**... E se saremo
in tanti ad
averlo, non
potranno dire
che l'Italia
intera ha scelto
la guerra come
strumento di
risoluzione dei
conflitti...**

(Continua da pagina 4)

per la gestione di paghe, contributi e contabilità proprie e del consorzio "Il filo da tessere" e dei suoi associati. La cooperativa si occupa dell'integrazione e dell'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate (con particolare attenzione alle persone con disabilità psico-fisiche-sensoriali), tramite la manutenzione e pulizia di strade, piazze e parchi pubblici, il servizio di legatoria per enti pubblici e privati, il laboratorio di restauro, di gomitolatura e confezionamento filati, la raccolta differenziata.

- Lit. 35 milioni alla coop. Solaria (tel. 011.8981301 – corso Casale 413 – 10132 – Torino – TO) per l'avviamento dell'attività. La cooperativa si occupa della gestione di servizi educativi e laboratori educativi (falegnameria, musicoterapia, erboristeria) per persone svantaggiate.

- Lit. 120 milioni alla coop. La strada (tel. 0141.30807 – fax 0141.356921 – email lastrada@provincia.asti.it – via Carducci 22 – 14100 – Asti – AT) per l'estinzione dei due finanziamenti attualmente in corso, con un riscadenziamento della restituzione nei prossimi anni. La cooperativa si occupa della gestione di una comunità alloggio per minori, di centri diurni per minori e attività di educativa territoriale.

- Lit. 150 milioni alla coop. Le due valli (tel. 0163.27161 – fax 0163.420063 – email duevalli@tin.it – via Marconi 9 – 13011 – Borgosesia – VC) per l'acquisto delle attrezzature, la formazione addetti, la promozione e il potenziamento commerciale del settore artigianale per lavorazioni conto proprio e conto terzi (legatoria, cartotecnica, campioneria e assemblaggi). La cooperativa si occupa di facilitare l'inserimento sociale e lavorativo di persone con handicap psichico attraverso l'affitto di manodopera, pulizie e facchinaggi, lavorazioni conto terzi (tessile, cartotecnica, legatoria e assemblaggi), bottega del commercio equo, corsi, conferenze e animazione culturale, palestra di espressione corporea.

- Lit. 60 milioni alla coop. L'agorà (tel. 080.3601300 – via Vanini 4 – 70037 – Ruvo di Puglia – BA) per il consolidamento dell'attività, all'interno di un accordo di garanzia con le Botteghe del Mondo socie del consorzio CTM Altrromercato.

La Finanza Etica dibatte

ASSOCIAZIONE FINANZA ETICA
in collaborazione con la Giunta regionale dell'Emilia Romagna ed il Circuito Civitas
col patrocinio di
Provincia di Bologna - Comune di Bologna – Forum permanente 3° Settore
Aiccon – Arena del Sole Nuova Scena
col contributo di
Regione Emilia Romagna, Banche di Credito Cooperativo, Banca Pop. dell'Emilia Romagna,
Banca Pop. Etica, Banca Pop. di Milano, Cosis SpA, Emi, Eticare-Sri, Fiba Cisl Brianza, Lega-
coop

SABATO 24 NOVEMBRE 2001
TEATRO ARENA DEL SOLE
via Indipendenza 44 - BOLOGNA

“Come bandiera noi portiamo un sogno ...”
SCOPRI IL DENARO CHE SOSTIENE L'ALTERNATIVA

PRIMA GIORNATA NAZIONALE DELLA FINANZA ETICA E SOLIDALE

“[...] riflettere oggi sull'uso del denaro acquisisce un valore che va oltre gli aspetti filosofici ed etici e ci pone di fronte a quello che, dopo la caduta del muro di Berlino, sembra essere l'assoluto del nostro tempo: il capitale. Mentre il mondo della finanza, nonostante gli effetti devastanti che le ultime crisi dei mercati hanno prodotto nei paesi del sud del mondo, continua ad affermare l'unicità e l'inconfutabilità delle regole che stanno alla base delle attività finanziarie, qualche dubbio comincia ad insinuarsi anche nei palazzi del potere e diventa, in particolar modo per le organizzazioni di sviluppo, di cooperazione e per i movimenti di cittadini, un punto fermo delle loro campagne e delle attività di sensibilizzazione.

In pratica si cerca di contrastare, al nord come al sud, la tendenza a considerare come condizioni necessarie e sufficienti per lo sviluppo due libertà: quella d'azione dell'impresa (ormai diventata transnazionale) e quella di movimento dei capitali [...] per indicare nuovi percorsi, nuove modalità per dare concretezza, anche in campo economico e finanziario, al bisogno di una maggiore coerenza con i valori di giustizia, di solidarietà, di tutela dell'ambiente che stanno alla base di uno sviluppo so-stenibile e solidale.

Le varie realtà della finanza etica, lungi dal volersi proporre come la panacea per tutti i mali e problemi, si sono mosse in questa direzione, producendo, da un lato, risposte a bisogni più culturali, dall'altro, risposte concrete come ad esempio l'accesso al credito per i più poveri e/o per le iniziative economiche portatrici di senso.[...]”

La finanza etica in Italia ha più di 20 anni, ha dato vita ad iniziative profondamente innovative, significative anche per lo scenario europeo ed internazionale, ha rielaborato un approccio al denaro e al credito tutto particolare da attrarre i più importanti studiosi di finanza alternativa del mondo.

Sabato 24 Novembre 2001, a Bologna, nei locali del teatro Arena del Sole si svolgerà la prima edizione della Giornata Nazionale della Finanza Etica e Solidale, occasione per un incontro della finanza etica e della cultura dell'economia alternativa con il pubblico, con gli studiosi, con i responsabili del sistema economico tradizionale, con i volontari delle tante associazioni italiane attente all'economia civile, con il mondo dei mezzi di comunicazione durante e grazie alla.

Nel proporre questa giornata di eventi, laboratori e incontri l'Associazione Finanza Etica vuole dimostrare come attraverso l'informazione, l'approfondimento e la testimonianza che un'altra economia è possibile, qui e oggi. Se vuoi formulare una domanda ai nostri ospiti invia fin d'ora una e-mail a info@finanza-etica.org.

... La finanza
etica in Italia
ha più di 20
anni, ha dato
vita ...

E non mancare a Bologna, perché la libertà è partecipazione ...

**Durante tutta
la giornata
l'evento sarà
trasmesso in
cronaca web
da Unimondo
(www.unimondo.org) ed
Eticare
(www.eticare.it).**



Prime colazioni eque e solidali sabato 24 e domenica 25 novembre

Un evento europeo:

Ctm attua per la prima volta in Italia un'iniziativa che coinvolge tutte le Botteghe in un percorso europeo. Il medesimo evento, nella stessa data e con i medesimi obiettivi ed anche gli stessi materiali informativi avviene in Belgio ed in Francia, grazie alla collaborazione e tra Ctm, Magazines du Monde (Belgio e Lussemburgo), SolidarMonde (Francia) e Aventura Marao (Portogallo). L'evento "Prima colazione equa e solidale" si inaugura quest'anno e diverrà un appuntamento fisso negli anni successivi.



Le Botteghe del Mondo apriranno spazi di accoglienza in cui avrà luogo la degustazione di un menù da prima colazione con i prodotti del commercio equo.

Dove in Piemonte:

Città	Luogo	Organizzato da	Per info rif.
Fossano	Via Cavour (presso Bar Castello)	Ass. Arci Equo	0172 - 693180
Cuneo	Da definire	Passaparola (C. S.Paolo)	0171 - 634819
Alba	Piazza Savona	Coop. Quetzal	0173 - 35963
Alessandria	Oratorio S. Michele	Calebasse	
Novi Ligure	Via Paolo da Novi 51	Equazione	348 - 5301366
Ovada	Gelateria strada Lung'orba	Equazione	
Aqui Terme	Bar da Dora (via Portici Saracco)	Equazione	
Novara	Da definire	Abacashi	0321 - 463955
Galliate	Castello Sforzesco Sala consiliare	Madre Terra	0321 - 807893
Occhieppo Inferiore	Via Caralli (C. Soc. Polivalente)	C.S. Maria Cecilia/ Raggio Verde	015 - 8494694
Asti	Via Carducci 66	Della Rava e Della Fava	0141 - 354061
Avigliana	Piazza Conte Rosso 1	Il Ponte	011 - 9321671
Giaveno	Via Pacchiotti 35	Il Ponte	
Rivoli	Via S. Croce 1	Il Ponte	
Pinerolo	Via Diaz 15 (nuova Bottega)	Il Ponte	
Chieri 9424911	Via Vittorio Emanuele 33	Robe Dell'altro Mondo	011 -

... la degustazione di un menù...
...con i prodotti del commercio equo.

MAGazine

Bollettino periodico per i soci

STAMPE

MAG4



COOPERATIVA MAG4 PIEMONTE
STRUMENTO DI OBIEZIONE MONETARIA

via Brindisi 15 10152 Torino
tel. 011/52.17.212 fax 011/43.58.953
email info@mag4.it web www.mag4.it